

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2015/830 - Italia

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : HEMPACORE AQ 48860
Identità del prodotto : 4886010000
Tipo di Prodotto : intumescente pittura acrilica

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Settore d'impiego : costruzioni e carpenteria in ferro (in genere).
Usi identificati : Applicazioni industriali, Applicazioni professionali, Usato per nebulizzazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Dati della società : Hempel (Italy) S.r.l.
Via Lungobisagno Dalmazia, 71-4
16141 Genova
Tel. : +39 010-8356947
Fax. : +39 010-8356950
hempel@hempel.com
Data di edizione : 29 Gennaio 2016
Data dell'edizione precedente : 28 Luglio 2014.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente (con orario di reperibilità)
+39 010-8356947 (08.00 - 17.00)
Vedere la Sezione 4 della scheda di dati di sicurezza (misure di primo soccorso).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :

Avvertenza : Nessuna avvertenza.

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Consigli di prudenza :

Prevenzione : Evitare l'inalazione di vapori, spray o particelle in sospensione.

Ingredienti pericolosi : Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta : Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-on e 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one e 2-metil-4-isotiazolin-3-one in miscela 3:1. Può provocare una reazione allergica. Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Contiene 2-methyl-2H-isothiazol-3-one

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali :	In caso di insorgenza di dubbi o di persistenza dei sintomi, rivolgersi al medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Respiro irregolare, sonnolenza, perdita di coscienza o crampi: chiamare il 112 e prestate immediatamente soccorso.
Contatto con gli occhi :	Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. In caso di insorgenza di dubbi o di persistenza dei sintomi, rivolgersi al medico.
Inalazione :	Portare all'aria aperta.
Contatto con la pelle :	Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
Ingestione :	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Inclinare la testa affinché il vomito non ritorni in bocca ed in gola.
Protezione dei soccorritori :	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi :	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione :	L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
Contatto con la pelle :	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione :	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi :	Nessun dato specifico.
Inalazione :	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle :	Nessun dato specifico.
Ingestione :	Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico :	Se sono stati inalati i gas derivanti dalla decomposizione del prodotto, i sintomi potrebbero essere ritardati. Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici :	Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione :	Raccomandato : schiuma resistente a alcool, CO ₂ , polveri, acqua/aria. Da non usare : idrogetto.
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela :	In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
Prodotti di combustione pericolosi :	I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di carbonio ossidi di azoto ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

SEZIONE 5: Misure antincendio

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eventuali incendi sviluppano un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti alle fiamme. Non convogliare i prodotti di un incendio negli scarichi o nei corsi d'acqua. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per il corretto equipaggiamento personale (D.P.I.) da utilizzare vedere sezione 8. Tenere sempre il prodotto in contenitori fatti dello stesso materiale del contenitore originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da sostanze incompatibili e fonti di combustione.

7.3 Usi finali specifici

Consultare le schede tecniche dei prodotti per le raccomandazioni o per le soluzioni specifiche per il settore industriale

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
Nessun valore del limite di esposizione noto.	

Procedure di monitoraggio consigliate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livelli derivati di effetto

Nessun DNEL/DMEL disponibile.

Concentrazioni di effetto prevedibili

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

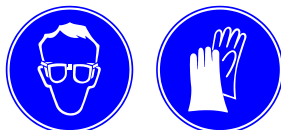
Controlli tecnici idonei

Assicurare una corretta ventilazione del locale tramite ventilazione forzata e una buona ventilazione generale per mantenere la concentrazione nell'aria di vapori e polveri entro i limiti previsti. Assicurarsi che una doccia oculare e la doccia di sicurezza siano vicine al posto di lavoro.

Misure di protezione individuali

Generali :

Per tutti i lavori in cui c'è il rischio di sporcarsi con il prodotto occorre indossare i guanti. Adeguati indumenti protettivi dovranno essere utilizzati quando il rischio di sporcarsi con il prodotto è così grande che i normali vestiti da lavoro non garantiscono la protezione adeguata da un eventuale rischio di contatto con la pelle. In caso di possibile esposizione, usare occhiali di protezione.



Misure igieniche :

Lavarsi accuratamente mani, avambraccia e viso dopo aver toccato i composti e prima di mangiare, di fumare, di usare il bagno e, comunque, alla fine della giornata.

Protezioni per occhi/volto :

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione delle mani :

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti. La qualità dei guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici deve essere scelta in funzione delle concentrazioni specifiche nel luogo di lavoro e della quantità di sostanze pericolose.

Poiché la situazione lavorativa non è attualmente conosciuta, vi suggeriamo di contattare il vs. fornitore di guanti al fine di scegliere il tipo più appropriato. I guanti elencati sotto sono da considerare di tipo generico:

Raccomandato: Guanti Silver Shield®, gomma nitrile, gomma neoprenica, gomma butile, gomma naturale (lattice), alcool polivinilico (PVA), cloruro di polivinile (PVC), Viton®

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

Usare indumenti protettivi adatti. Utilizzare sempre indumenti protettivi durante l'applicazione a spruzzo.

Protezione respiratoria :

Se sul luogo di lavoro la ventilazione fosse insufficiente, indossare una maschera che copra la metà o la totalità del viso, equipaggiata con filtri del tipo A (marrone) e un filtro per le polveri tipo P2. Durante la pitturazione a spruzzo indossare la combinazione di filtri AP. Accertarsi di utilizzare protezioni respiratorie approvate/certificate. Indossare sempre maschere protettive durante applicazione a spruzzo. Per uso continuo e prolungato utilizzare una protezione isolante (ad es. maschere alimentate da aria fresca o compressa) con ventilazione meccanica. Accertarsi di utilizzare protezioni respiratorie approvate/certificate. Indossare sempre maschere protettive durante applicazione a spruzzo. Per uso continuo e prolungato utilizzare una protezione isolante (ad es. maschere alimentate da aria fresca o compressa) con ventilazione meccanica. Accertarsi di usare un respiratore approvato/certificato o equivalente.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico :	Liquido.
Colore :	Bianco.
Odore :	Caratteristico.
pH :	7 - 9
Punto di fusione/punto di congelamento :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Punto di infiammabilità :	Vaso chiuso: >180°C (>356°F)
Tasso di evaporazione :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Infiammabilità :	Non disponibile.
Limiti di esplosività (infiammabilità) inferiori e superiori :	0.6 - 4.2 vol %
Tensione di vapore :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Densità di vapore :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Densità relativa :	1.42 g/cm ³
La solubilità/le solubilità :	Facilmente solubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda.
Coefficiente di Partizione (LogKow) :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Temperatura di autoaccensione :	Valore minimo noto: 393°C (739.4°F) (trimetil pentanediolo monoisobutirato).
Temperatura di decomposizione :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Viscosità :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Proprietà esplosive :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.
Proprietà ossidanti :	Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni

Solvente(i) % per Peso :	Valore medio pesato: 2 %
Acqua % per Peso :	Valore medio pesato: 25 %
Quantità COV :	57 g/l
TOC :	Valore medio pesato: 0 g/l
Solvente Gas :	Valore medio pesato: 0.004 m ³ /l

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessun dato specifico.

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se esposto ad alte temperature (ad es. in caso di incendio) si potrebbero formare le seguenti sostanze pericolose in seguito a decomposizione:

I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di carbonio ossidi di azoto ossido/ossidi metallici

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza. Il contatto ripetuto o prolungato con il preparato può causare la rimozione del grasso naturale dalla cute con possibile dermatite da contatto non allergica ed assorbimento cutaneo. Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

Tossicità acuta

Stime di tossicità acuta

Via	Valutazione della Tossicità acuta
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.	

Effetti mutageni

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti teratogeni

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.			

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.			

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.	

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Canali di ingresso previsti: Orale, Cutaneo, Inalazione.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Altre informazioni : NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

12.2 Persistenza e degradabilità

NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.

Mobilità : NESSUN EFFETTO conosciuto secondo il nostro database.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : Non applicabile.
vPvB : Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I rifiuti devono essere smaltiti in conformità alle norme statali, regionali e locali vigenti sul controllo ambientale. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Il codice europeo rifiuto (CER) è indicato di seguito.

European Waste Catalogue 08 01 12
(Catalogo europeo dei rifiuti) :

Imballo

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il trasporto può avvenire secondo la regolamentazione locale o ADR per il trasporto su strada, RID per il trasporto su rotaia, IMDG per il trasporto via mare, IATA per il trasporto aereo

	14.1 N. U.N.	14.2 Denominazione corretta per la spedizione	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5 Env*	Informazioni supplementari
Classe ADR/RID	Non regolamentato.		-	-	No.	-
Classe IMDG	Not regulated.		-	-	No.	-
Classe IATA	Not regulated.		-	-	No.	-

PG* : Gruppo d'imballaggio
Env.* : Pericoli per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione - Sostanze estremamente preoccupanti

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Categoria Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso III.

Norme nazionali

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Italia

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi :
ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
RRN = Numero REACH di Registrazione
DNEL = Livello derivato senza effetto
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate :

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] :

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Avviso per il lettore

✔ Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sullo stato di conoscenza attuale e le normative europee e nazionali. Essa fornisce linee guida per la salute, sicurezza, aspetti ambientali per la manipolazione del prodotto nella maniera più sicura possibile e non dovrebbe essere considerata come garanzia di adempimento tecnico o adattabilità per particolari applicazioni. E' sempre dovere dell'utilizzatore accertarsi che il lavoro sia pianificato ed eseguito in accordo con le normative nazionali/locali vigenti.